



## X Convegno Società Italiana di Sociologia Economica

# Competenze in transizione: micro-credenziali e nuove forme di riconoscimento nell'economia dell'incertezza

LAURA EVANGELISTA, CONCETTA FONZO, MARIANNA FORLEO

Firenze, 28 gennaio 2026



Co-funded by  
the European Union



# CONTENUTI

## INTRODUZIONE

## MICROCREDENZIALI NEI DOCUMENTI EUROPEI

## ASSICURAZIONE DI QUALITA'

## NATIONAL REFERENCE POINT EQAVET

## CONCLUSIONI



Il **National Reference Point per la garanzia della qualità nell'istruzione e formazione professionale** riunisce gli attori a livello nazionale e regionale al fine di:

- intraprendere iniziative concrete per attuare e sviluppare il quadro EQAVET;
- informare e mobilitare un'ampia gamma di stakeholders, compresi i centri di eccellenza professionale, affinché contribuiscano all'attuazione del quadro EQAVET;
- sostenere l'autovalutazione come mezzo efficace di garanzia della qualità per consentire la misurazione del successo e l'individuazione delle aree di miglioramento;
- partecipare attivamente alla rete europea per la garanzia della qualità nell'istruzione e formazione professionale;
- fornire una descrizione aggiornata dei sistemi nazionali di garanzia della qualità basati sul quadro EQAVET;
- partecipare alle peer review europee in materia di garanzia della qualità per migliorare la trasparenza e la coerenza dei sistemi di garanzia della qualità e rafforzare la fiducia tra gli Stati membri.



In una realtà segnata dalla crisi del capitalismo contemporaneo e da una crescente imprevedibilità sociale ed economica, il **tema delle competenze** diventa un terreno cruciale per comprendere come si stiano ridefinendo i modi di vivere e di lavorare.

La discontinuità dei cicli produttivi, la trasformazione tecnologica e la polarizzazione delle occupazioni mettono in discussione le forme tradizionali di qualificazione e di riconoscimento del sapere e le competenze non possono più essere intese come un attributo puramente tecnico o individuale, ma come una costruzione relazionale e sociale, per partecipare alla vita economica e comunitaria (Benussi, 2023).

**La Commissione europea ha sottolineato il ruolo delle micro-credenziali** nel ridurre i divari di competenze, sostenere l'occupabilità e garantire un accesso più equo alle opportunità di apprendimento, favorendo al contempo la mobilità e la trasparenza dei percorsi formativi



## Definizione di microcredenziale:

**La registrazione dei risultati dell'apprendimento ottenuti da un discente in seguito a un piccolo volume di apprendimento.**

Tali risultati dell'apprendimento saranno stati valutati in base a criteri trasparenti e chiaramente definiti.

Le esperienze di apprendimento volte al conseguimento di microcredenziali sono concepite per fornire al discente conoscenze, abilità e competenze specifiche che rispondono a esigenze personali, culturali, della società o del mercato del lavoro.

Il **discente** è **titolare** delle microcredenziali, che possono essere condivise, sono **trasferibili e possono essere indipendenti o combinate in credenziali più ampie.**

Sono sostenute da una **garanzia della qualità** che segue norme concordate nel settore o nell'area di attività pertinente.

(Raccomandazione del Consiglio europeo, 2022)



## Micro-credenziali nei sistemi europei di istruzione e formazione e nel quadro politico delle competenze

Dal 2020, la Raccomandazione dell'UE sull'IFP sottolinea l'importanza di esplorare il concetto e l'uso delle **micro-credenziali**; la Raccomandazione sulle micro-credenziali (2022) e l'Azione 10 dell'Agenda europea delle competenze hanno proposto un'iniziativa europea per sostenere la qualità, la trasparenza e l'adozione delle micro-credenziali in tutti gli Stati membri.

In particolare, la Commissione europea mira a:

- sviluppare standard europei in collaborazione con i training provider, le parti sociali, le camere di commercio e i datori di lavoro, garantendo **requisiti minimi di qualità e trasparenza**, come standard essenziali per **creare fiducia** nelle micro-credenziali e sostenerne il **riconoscimento e la trasferibilità in tutta Europa**;
- analizzare **l'integrazione delle micro-credenziali nei quadri nazionali delle qualifiche**, attraverso un dialogo costante con le autorità nazionali competenti;
- consentire l'archiviazione e la condivisione delle proprie micro-credenziali con i datori di lavoro tramite **Europass** migliorando la visibilità e la **portabilità oltre i confini nazionali**.



La Raccomandazione del 2022 ha stabilito dei **requisiti minimi** (elementi standard) per garantire **qualità, trasparenza e comparabilità**, includendo:

- la **certificazione di risultati di apprendimento specifici**
- **l'adesione a principi di garanzia della qualità**
- **la misurabilità e la comparabilità**
- **la collocazione nei quadri nazionali delle qualifiche** in linea con EQF (European Qualifications Framework)



# MICROCREDENZIALI NEI DOCUMENTI EUROPEI



## Elementi comuni delle microcredenziali

La **durata dei programmi** formativi associati alle microcredenziali è generalmente breve e l'apprendimento associato alle credenziali è considerato ridotto rispetto ai programmi tradizionali.

**Flessibilità nell'erogazione:** i programmi di microcredenziali sono progettati per essere più flessibili rispetto a quelli tradizionali.

Le microcredenziali sono incentrate sui **risultati dell'apprendimento** e finalizzate all'acquisizione di conoscenze specifiche su un argomento o alla padronanza di una singola competenza, mentre i programmi tradizionali offrono un approccio più olistico all'apprendimento

**Motivazioni per l'iscrizione:** gli studenti possono iscriversi a programmi di microcredenziali come trampolino di lancio verso una laurea, ma anche per il piacere personale, il perseguimento di un interesse o di una competenza non direttamente correlati alla loro carriera, o per lo sviluppo professionale.



Nel 2025 la Commissione Europea ha pubblicato **Unione delle competenze**, Piano volto a migliorare l'istruzione, la formazione e un apprendimento permanente di qualità. L'Unione delle competenze mira a garantire che tutti in Europa, indipendentemente dal luogo in cui si trovano, abbiano la possibilità di costruire solide basi di competenze e impegnarsi nella **riqualificazione e nel miglioramento del livello delle competenze** lungo tutto l'arco della vita, in linea con il Pilastro europeo dei diritti sociali.

L'iniziativa persegue i seguenti obiettivi:

- ✓ migliorare il livello delle competenze di base e avanzate
- ✓ consentire alle persone di aggiornare regolarmente le proprie competenze e acquisirne di nuove
- ✓ facilitare le assunzioni da parte delle imprese in tutta l'UE
- ✓ attrarre, sviluppare e trattenere i migliori talenti in Europa



L'Unione delle Competenze mira ad **ampliare il ricorso alle microcredenziali** in quanto soluzioni di apprendimento flessibili, garantendo che siano affidabili, comprensibili, rilasciate digitalmente e comparabili tra i vari settori e paesi. A tal fine è necessario **coinvolgere attivamente tutti i tipi di erogatori di microcredenziali**, in particolare gli erogatori di formazione privati, oltre agli istituti di istruzione e formazione.

Le microcredenziali vanno collegate ai quadri nazionali e al quadro europeo delle qualifiche e gli **orientamenti sugli strumenti di assicurazione della qualità mirano a rafforzare la fiducia e l'adozione delle microcredenziali**.

Un obiettivo consiste nell'aumentare il numero di microcredenziali congiunte rilasciate dai centri di eccellenza per l'istruzione e la formazione professionale (CoVE), dalle alleanze delle università europee, e di accrescere il loro utilizzo da parte delle imprese nelle assunzioni e nell'avanzamento di carriera, concentrandosi in particolare sui settori strategici.



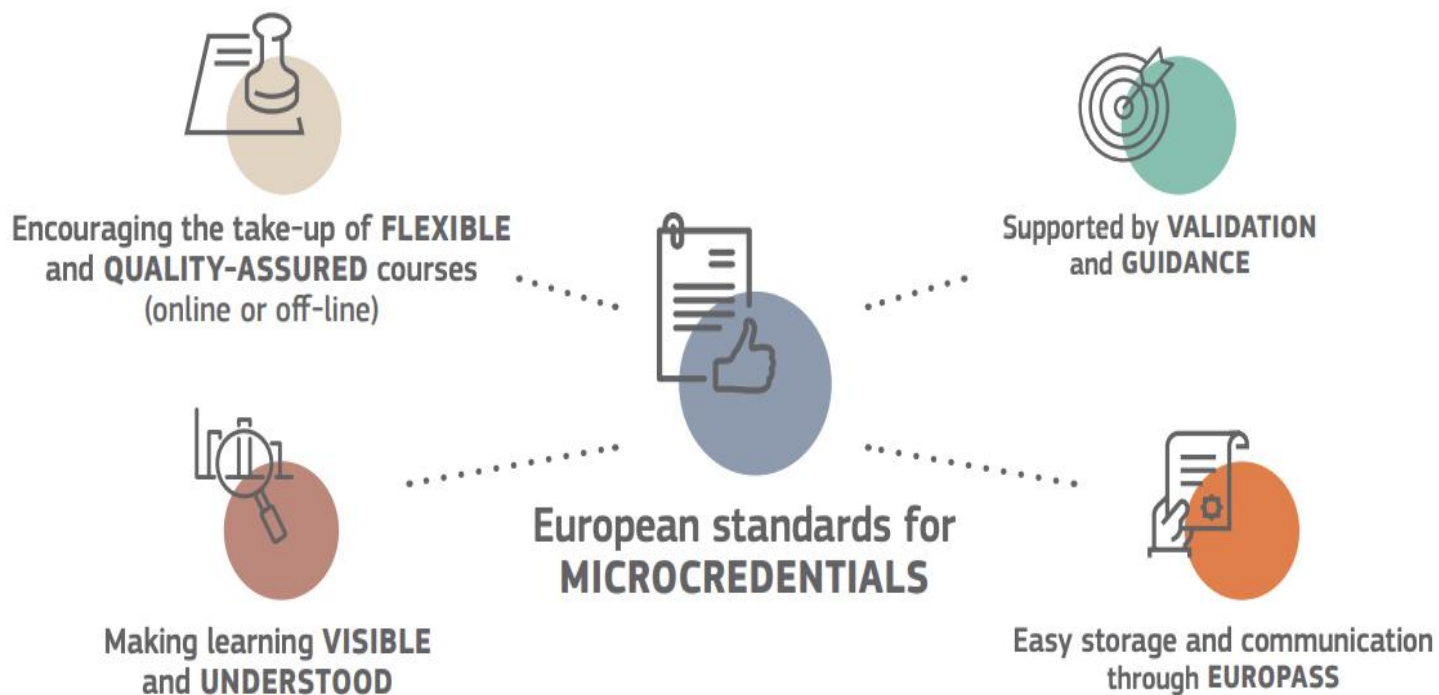
Il mercato unico offre il terreno per la circolazione delle persone e delle loro competenze. L'Unione delle competenze, nell'ambito di una riqualificazione e miglioramento del livello delle competenze orientate al futuro, per garantire la circolazione e la distribuzione delle competenze e per utilizzare appieno il potenziale del mercato unico, propone di

«sperimentare azioni, anche attraverso **Erasmus+** (...) per la creazione di partenariati transnazionali tra università e imprese per la formazione di persone per i settori interessati da gravi carenze di competenze. Tali partenariati potrebbero ad esempio sostenere specifici programmi congiunti o **sviluppare di concerto microcredenziali**, come pure sostenere l'imprenditorialità e il tutoraggio per le start-up e le scale-up».

(Unione delle Competenze, 2025)



## Micro-credenziali nei sistemi europei di istruzione e formazione e nel quadro politico delle competenze



## Standard europei per la definizione di una micro-credenziale

In termini di garanzia della qualità, sono rilevanti i seguenti elementi (Raccomandazione 2022):

- Identificazione dello studente
- Titolo della micro-credenziale
- Paese/i o regione/i dell'ente che la rilascia
- Ente/i che la rilascia/i
- Data di rilascio



Inoltre, per delineare l'esperienza di apprendimento sono essenziali i seguenti elementi :

- Risultati di apprendimento: descrizione chiara delle conoscenze, abilità e competenze acquisite
- Carico di lavoro teorico necessario per raggiungere i risultati di apprendimento (espresso nel Sistema europeo di trasferimento e accumulo dei crediti - ECTS)
- Livello dell'esperienza di apprendimento che porta alla micro-credenziale, con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche o ai Quadri delle qualifiche nell'area dell'istruzione superiore europea (ove applicabile)
- Tipo di valutazione: metodi e criteri utilizzati per valutare gli studenti
- Forma di partecipazione all'attività di apprendimento (ad esempio, online, in presenza)
- Tipo di garanzia della qualità utilizzata per sostenere la micro-credenziale, assicurandone l'affidabilità e la trasparenza



La **garanzia della qualità** è elemento essenziale per la **credibilità** e **trasferibilità** delle microcredenziali.

Una garanzia di qualità efficace deve assicurare:

- valutazione trasparente basata su risultati di apprendimento definiti;
- allineamento con gli standard nazionali ed europei di garanzia della qualità (EQAVET, ESG, EQF);
- metodologie adeguate allo scopo e proporzionate al rischio, adattate alla natura specifica delle micro-credenziali;
- coinvolgimento degli studenti e delle parti interessate nei processi di garanzia della qualità.

L'incertezza sui meccanismi di garanzia della qualità contribuisce alla sfiducia nei confronti delle micro-credenziali e questa preoccupazione è particolarmente significativa data l'ampia gamma di opzioni di micro-credenziali disponibili, che rende difficile per gli utenti finali valutare e giudicare la credibilità e la qualità sia delle micro-credenziali che dei loro fornitori.



## Garanzia di qualità interna ed esterna

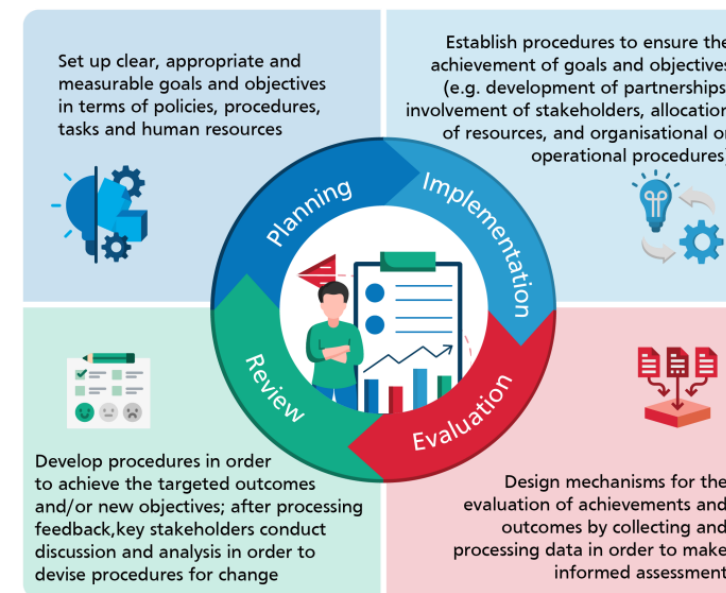
Le micro-credenziali devono essere sottoposte a processi di garanzia di qualità sia interni che esterni al sistema che le eroga, come il contesto educativo, formativo o del mercato del lavoro in cui vengono sviluppate e rilasciate.

I processi di garanzia della qualità devono essere adeguati, chiaramente documentati e accessibili, soddisfacendo così le esigenze e le aspettative degli studenti e delle parti interessate.

Una serie comune di standard di qualità è essenziale per garantire che tutte le micro-credenziali soddisfino un livello minimo di qualità. Ciò non solo rafforza la fiducia nelle singole micro-credenziali, ma anche nel processo complessivo di progettazione ed erogazione da parte di un fornitore specifico.



### The Quality Assurance Cycle



La garanzia della **qualità interna** si basa sui seguenti standard chiave:

- ✓ **la progettazione** delle micro-credenziali e l'applicazione dell'approccio basato sui **risultati dell'apprendimento**. Dovrebbero essere valutate per garantire l'allineamento con le conoscenze, le abilità e le competenze previste;
- ✓ **il processo di certificazione**. Dovrebbe essere valutato per determinare se le valutazioni degli studenti sono valide e affidabili, sulla base di standard concordati e trasparenti basati sui risultati dell'apprendimento;
- ✓ **il coinvolgimento delle parti interessate** in ogni fase del processo per garantire e migliorare la qualità delle micro-credenziali;
- ✓ **la frequenza della valutazione**. Le valutazioni periodiche dovrebbero combinare l'autovalutazione e le revisioni esterne per garantire un monitoraggio costante della qualità;
- ✓ **l'integrazione con la gestione interna**. La garanzia della qualità dovrebbe essere parte integrante del sistema di gestione interna del fornitore e supportata da risorse adeguate per garantirne l'efficacia;
- ✓ **l'accessibilità dei risultati**. I risultati delle valutazioni dovrebbero essere facilmente accessibili, in particolare in formato elettronico, per garantire trasparenza e responsabilità.

**Il sistema interno di garanzia della qualità** dei fornitori di microcredenziali deve essere **sottoposto a una valutazione esterna**, idealmente da parte di un ente indipendente, per garantire obiettività e credibilità.



La **garanzia di qualità esterna** si concentra principalmente sulla **valutazione degli erogatori** piuttosto che sui singoli corsi, valutando l'efficacia delle loro procedure interne di garanzia della qualità. I fornitori possono sottoporsi a una valutazione di qualità esterna attraverso diversi percorsi, tra cui:

- **procedure di accreditamento:** in alcuni casi, i fornitori devono sottoporsi a procedure di controllo qualità esterne come parte dei requisiti normativi per offrire micro-credenziali all'interno di una giurisdizione specifica.
- **certificazioni professionali e dei datori di lavoro:** le organizzazioni di appartenenza aziendale, o i grandi datori di lavoro spesso stabiliscono elenchi di fornitori o corsi “approvati” per lo sviluppo professionale, certificando così la qualità di queste offerte.
- **sistemi di certificazione esterni di garanzia della qualità:** organismi di normazione come **ISO** forniscono certificazioni per garantire che i fornitori soddisfino gli standard internazionali di qualità per i servizi educativi e la certificazione professionale.
- **sistemi di certificazione delle piattaforme online:** possono effettuare una propria valutazione della qualità dei corsi prima di consentirne l'offerta sulle loro piattaforme. Queste piattaforme contribuiscono a garantire che le micro-credenziali disponibili siano conformi agli standard.



**Un approccio completo di garanzia esterna della qualità combina tipicamente l'autovalutazione, la revisione esterna e i processi di progettazione.**

In questa prospettiva, le micro-credenziali sono lette non soltanto come strumenti di adattamento a un mercato del lavoro incerto, ma come potenziali leve per una nuova cittadinanza delle competenze, capace di coniugare inclusione, riconoscimento e partecipazione in un mondo in trasformazione (Russiello, 2025).

In un contesto caratterizzato dalla moltiplicazione dei provider e dalla crescente eterogeneità delle offerte formative, il rischio di frammentazione e di disallineamento rispetto agli standard nazionali ed europei rende centrale il ruolo del **National Reference Point EQAVET** che si configura come nodo strategico per l'armonizzazione, il monitoraggio e il rafforzamento della qualità delle microcredenziali.



Le microcredenziali sfidano le tradizionali categorie di qualificazione, collocandosi spesso in una zona ibrida tra apprendimento formale, non formale e informale.

I **National Reference Point** possono contribuire a chiarire il posizionamento delle microcredenziali all'interno dei quadri nazionali delle qualifiche, favorendone la trasparenza e la comparabilità.

Inoltre il loro coinvolgimento nella governance delle microcredenziali può rafforzare i processi di quality assurance attraverso la definizione di criteri condivisi, linee guida operative e pratiche di monitoraggio.

Ciò include la verifica della coerenza tra risultati di apprendimento, modalità di valutazione e carico di lavoro, e l'allineamento con i livelli EQF e con gli obiettivi delle politiche europee in materia di apprendimento permanente.

In tal modo, i NRP non si limitano a svolgere una funzione di controllo, ma agiscono **come facilitatori di processi di miglioramento continuo e di apprendimento istituzionale.**



Le **micro-credenziali** sono lette non soltanto come strumenti di adattamento a un mercato del lavoro incerto, ma come **potenziali leve per una nuova cittadinanza delle competenze**, capace di coniugare **inclusione, riconoscimento e partecipazione** in un mondo in trasformazione.

La sfida principale per tutti gli attori coinvolti non risiede unicamente nella progettazione di nuove credenziali, ma nella costruzione di infrastrutture istituzionali capaci di sostenerne la qualità, la trasparenza e il riconoscimento.

In questo senso i National Reference Point possono rappresentare un perno fondamentale di questa infrastruttura, contribuendo a integrare le microcredenziali in una visione sistemica dell'apprendimento permanente, in cui **qualità, equità e governance sono strettamente interconnesse.**



Benussi, F. O. (2023). Nuove competenze e loro certificazione: sviluppi in Europa e in Italia. *Quaderni di Comunità: persone, educazione e welfare nella società 5.0*: 3, 2023, 333-340

Comunicazione Della Commissione Al Parlamento Europeo, Al Consiglio Europeo, Al Consiglio, Al Comitato Economico E Sociale Europeo E Al Comitato Delle Regioni, L'Unione delle competenze, 5 marzo 2025

Raccomandazione del Consiglio del 24 novembre 2020 relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza 2020/C 417/01

Raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2022 relativa a un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità 2022/C 243/02

Russiello, I. (2025). Competenze e Microcredenziali. Sfide di dialogo per i sistemi istituzionali in Europa. *FORNUMERO*, 40





# GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

Marianna Forleo, [m.forleo@inapp.gov.it](mailto:m.forleo@inapp.gov.it)

Laura Evangelista, [l.evangelista@inapp.gov.it](mailto:l.evangelista@inapp.gov.it)

Concetta Fonzo, [c.fonzo@inapp.gov.it](mailto:c.fonzo@inapp.gov.it)

